## BIANCA - di Gianni Guardigli

[](https://www.sipario.it/media/k2/items/cache/476a9331fc6ff72dab916e903d434189_XL.jpg)Daniela Giovanetti in "Bianca".

**di Gianni Guardigli (un omaggio a Moby Dick di Herman Melville)**

**Interpreti: Daniela Giovanetti e Norina Angeini (organo e canto)**

**Scene e costumi: Laura Giannisi**

**Musica di scena: Enea Chisci**

**Progetto video. Mattia Mura. "I fuochi fatui" di Vinicio Capossela dall'album "Marinai, profeti, balene".**

**Produzione: Gruppo della Creta-**

**Roma** **al Teatro Basilica di Roma dal 5 al 10 novembre 2019**

Sopra c'è il cielo / Sotto c'è il mare / A volte c'è la terra / Ma c'è più mare. / C'è più mare che terra... Inizia così Bianca un testo poetico di Gianni Guardigli quale omaggio a Moby Dick di Herman Melville, nel duecentesimo anno della sua nascita, messo in scena con una cura certosina da Alessandro Murro nel Teatro Basilica di Roma (una rinnovata struttura teatrale di 99 posti che s'affaccia sulla spaziosissima Piazza San Giovanni) avendo come unica interprete una straordinaria Daniela Giovanetti e accanto a lei una eccellente Norina Angelini all'organo, che esegue dal vivo musiche dal sapore gregoriano di Enea Chisci e che canta pure alcuni brani tratti dall'album Marinai, profeti e balene di Vinicio Capossela, quasi dei madrigali pregni di vocazione spirituale. Come ricorderanno i cultori della materia, il romanzo di Melville, tradotto da Cesare Pavese, uno dei più importanti della letteratura marinara in cui trova un posto di riguardo Conrad, Hemingway, Borges, Salgari... è il simbolo di tutto ciò che è ignoto e inafferrabile per l'uomo e ha come protagonista il giovane Ismaele che nello stesso tempo è narratore e testimone di una spedizione di caccia sulla baleniera "Perquod" guidata dal capitano Achab che ha giurato di vendicarsi di quel mostro bianco perché in un viaggio precedente gli ha strappato di netto una gamba. Daniela Giovanetti adesso vestendo i panni di Ismaele ma anche quelli di Achab e di Bianca (sì, la stessa balena che raffigura il mondo con i suoi mari e le sue terre) ci fa sentire d'esserci imbarcati con lei sulla "Perquod" e d'intraprendere una navigazione procellosa tra sbuffi di acqua salata, fantasmi di sirene, polpi giganti, foche barbute, capidogli e squali bianchi, in un viaggio senza ritorno assieme agli ufficiali Starbuch, Stubb, Flask, a Deggu, nero come il carbone, a tanti ramponieri sconosciuti dei quali si salverà solo Ismaele utilizzando la bara dell'amico indiano Queequeg quale imbarcazione di fortuna. Se Vittorio Gassman più di venti anni fa al Teatro Biondo di Palermo, su un impianto scenico di Renzo Piano, ne aveva fatto uno spettacolo gagliardo, ricco di metafore intorno all'uomo che non può arrestarsi di fronte alle avversità della vita, tant'è che l'aveva titolato Ulisse e la balena bianca e Antonio Latella una dozzina d'anni addietro al Teatro Argentina di Roma, con Giorgio Albertazzi nei panni di Achab, ne aveva fatto uno spettacolo in bianco e nero, denso di riferimenti all'eterna nemica, qui Guardigli privilegia il lirismo, il verso, narrato in bello stile da questo scricciolo di donna che è Daniela Giovanetti in grado di sfoderare lunghe unghie e una voce profonda, ingigantendosi sulla scena di Laura Giannisi, (composta da assi lignei per terra e da una vela bianca con cinque tagli in stile Lucio Fontana) diventando una forza della natura, entrando e uscendo da quegli squarci bianchi provvisti di pali, paletti, sartie gomene che ondeggiano e danzano al suono di ululati d'una tempesta, amplificata dai suoni dell'organo della Angelini e affrontando a viso aperto il suo nemico di sempre. Per chi non avesse letto il romanzo o visto questo spettacolo diciamo che l'inseguimento a Moby Dick si protrae sui mari per tre quarti del globo. Il clima dell'attesa offre lo spunto per lunghe riflessioni filosofiche e il bianco di quel cetaceo, come quello attorno alla scena lignea della Giannisi (suoi pure i costumi marinari) diventa metafora di tante realtà che trascendono la comprensione umana. Queequeg, l'unico vero amico di Ismaele, morirà prima che si concluda la storia e la vera caccia occupa solo gli ultimi capitoli del romanzo, quando avvistata e arpionata la Balena Bianca, costei trascinerà in una folle corsa non solo la barca inseguitrice, ma annienterà pure la nave con tutto l'equipaggio trascinando negli abissi lo stesso Achab, come qualcuno ricorderà nel noto film con Gregory Peck, quasi crocifisso sul suo dorso dalle corde degli arpioni. Nei giorni di programmazione c'è stato nello stesso Teatro Basilica un interessante incontro col pubblico su Melville, propiziato dallo studioso della materia Davide Brullo e lo stesso Gianni Guardigli.

**Gigi Giacobbe**

## [**BIANCA - un omaggio a Moby Dick, di Gianni Guardigli al TestroBasilica di Roma**](http://agenziaradicale.com/index.php/cultura-e-spettacoli/teatro/6040-bianca-un-omaggio-a-moby-dick-di-gianni-guardigli-al-testrobasilica-di-roma)

Categoria: [**TEATRO**](http://agenziaradicale.com/index.php/cultura-e-spettacoli/teatro)

Pubblicato Lunedì, 04 Novembre 2019 00:33



A duecento anni dalla nascita di Herman Melville si desidera ricordare il genio americano attraverso il romanzo sicuramente più celebre e celebrato dell’autore: Moby Dick o la balena. Dopo il debutto ai Solisti del teatro e la suggestiva messa in scena sulla spiaggia di Riccione, proprio davanti all’altro grande protagonista del racconto, il mare, *BIANCA*, di **Gianni Guardigli**, per la regia di **Alessandro Di Murro**, con **Daniela Giovanetti** e **Norina Angelini**, debutterà al *TeatroBasilica* mercoledì 6 novembre (ore 21.00).

L’obiettivo di questo spettacolo è di creare un’esperienza di racconto pura: cercare di lasciare allo spettatore l’impossibile meraviglia di sentirsi raccontare una grande storia. Una voce narrante femminile (perché femmina è la natura), accompagnata dagli infiniti registri sonori di un organo, ci porterà sulle assi del Pequod: la celebre nave baleniera, insieme a Ismaele, Quiqueg e al capitano Achab, alla ricerca di quella creatura tra il biblico e il mitologico entrata a tutti gli effetti nell’immaginario collettivo con il nome di Moby Dick. Tutti a bordo alla ricerca della Balena Bianca, cioè la ricerca di tutte le nostre paure più profonde.

All'esperienza e alla grande professionalità di artisti come Daniela Giovanetti, attrice che ha interpretato le più celebri tragedie greche al teatro antico di Siracusa e nei più importanti teatri italiani con registi internazionali, l’autore Gianni Guardigli, celebrato per i suoi testi in Italia ed Europa, interpretati da grandi attori, e Norina Angelini, musicista completa e raffinatissima, si affiancheranno le energie e la carica di sperimentazione tecnica e comunicativa dei giovani artisti toscani Alessandro Di Murro, regista, e Enea Chisci, autore della drammaturgia musicale dello spettacolo.

La messa in scena è impreziosita dai brani tratti da *MARINAI, PROFETI E BALENE* di **Vinicio Capossela**, che proprio alla balena bianca ha dedicato il suo doppio album, gentilmente concedendo di renderli drammaturgia sonora.

Giovedì 7 novembre, oltre allo Spettacolo delle ore 21.00 è previsto un focus su Herman Melville alle ore 18.30, essendo Bianca un omaggio a Moby Dick ed essendo da poco passata l'importante ricorrenza letteraria dei duecento anni dalla nascita, per l'appunto, di Melville, a cui parteciperanno il giornalista saggista Davide Brullo e l'autore Gianni Guardigli.

L'ambizioso progetto è prodotto dal *Gruppo della Creta,*compagnia teatrale residente del TeatroBasilica che vede affiancarsi generazioni eterogenee con l’obiettivo di costruire una comunicazione efficace e di grande livello artistico ed emotivo.



*TeatroBasilica*  
  
***BIANCA*- *un omaggio a Moby Dick di Herman Melville***

di **Gianni Guardigli**

con **Daniela Giovanetti**e **Norina Angelini**  
regia di **Alessandro Di Murro**  
musiche **Enea Chisci**  
scene e costumi **Laura Giannisi**  
Produzione *Gruppo della Creta*

**Debutto mercoledì 6 novembre ore 21.00**  
In scena fino a domenica 10 novembre   
Anteprima martedì 5 novembre

per prenotazioni e informazioni:  [**info@teatrobasilica.com**](mailto:info@teatrobasilica.com)

ORGANIZZAZIONE TEATROBASILICA  
Martina Sarpero   
cell. +39 3440331319

INFO TEATROBASILICA:

Piazza di Porta San Giovanni, 10 - Roma

Info TeatroBasilica: cell. ‎+39 392 976 8519  
orario spettacoli:  
da mercoledì a sabato ore 21.00  
domenica ore 17.45

[**https://teatrobasilica.com/**](https://teatrobasilica.com/)

INFO STAMPA

NCmedia *Ufficio Stampa*

*Nicola Conticello 3271428003*

*Marco Giovannone 3470370102*

*Francesca Marras 3392344230*

*www.ncmedia.it*